

Il giardino perduto di Villa Brambilla a Castellanza

Fase conoscitiva

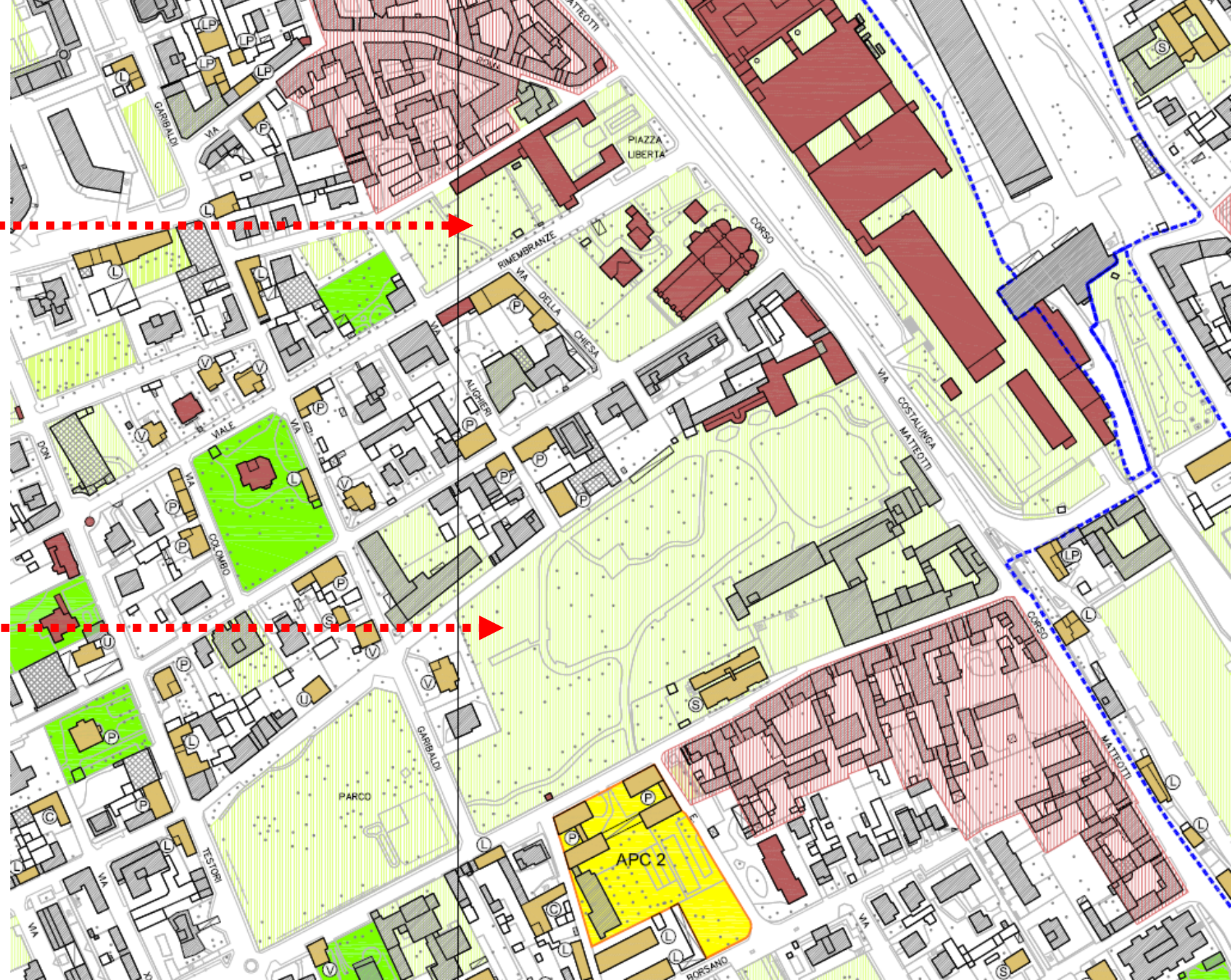
VILLA
BRAMBILLA
Pietro Pestagalli
1812-1818



LUOGHI DI INTERESSE

Contesto villa Brambilla
Viale Rimembranze

Giardino università LIUC
Corso Matteotti





6.05.2023

- VISITA A VILLA BRAMBILLA

- SOPRALLUOGO NEI GIARDINI CIRCOSTANTI E MISURAZIONE ALBERI







Il giardino perduto

CASTELLANZA Progetto per riscoprire il parco di Villa Brambilla

CASTELLANZA - Ha preso il via ieri mattina, col primo incontro con l'assessore alla Cultura Davide Tarlazzi (nella foto), il progetto "Giardino perduto di Villa Brambilla", che si propone di ricostruire - attraverso modelli fisici e digitali - il parco ottocentesco dell'antica dimora, sede del municipio e bene architettonico del Fai, il Fondo ambientale italiano. Sono coinvolti nell'iniziativa gli studenti della classe 3 A 2 del Liceo artistico Candiani di Busto Arsizio, con cui è nato un sodalizio.

Le due fasi

La prima fase, in corso questo mese, vede protagonisti piccoli gruppi di ragazzi che si dedicano allo studio della storia dei giardini attraverso sopralluoghi a Palazzo Brambilla e la consultazione delle fonti scritte e cartografiche sull'edificio e sul giardino perduto; è previsto un sopralluogo anche nel giardino storico dell'università Liuc, utilizzando per lo studio fonti reperibili nella biblioteca, così da conoscere le caratteristiche formali e botaniche della tipologia di giardino da ricostruire. La fase di ricerca prevede la messa a punto, sotto forma di presentazione digitale, del materiale raccolto, per esporlo ai cittadini. Si potrà così scoprire com'erano i giardini dell'epoca, come venivano disegnati e curati, esponendo dati e immagini attraverso una presentazione con modelli 3D digitali e modelli fisici. Sono molteplici le finalità del progetto: in primis migliorare la coesione del gruppo



classe e valorizzare le potenzialità dei singoli nel confronto tra pari; ci sono poi la volontà di sviluppare le competenze di lettura, comprensione, analisi e sviluppo di un tema assegnato, la ricerca e la rielaborazione dei dati, l'orientamento al risultato e la soluzione ai problemi che si presentano nello svolgere un compito assegnato; infine la capacità di ascolto e condivisione, la gestione del tempo e della creatività, promuovendo l'apertura al territorio e la promozione della cittadinanza attiva. Fra le competenze trasversali: divulgare l'informazione sul patrimonio culturale, acquisire e interpretare l'informazione, individuare collegamenti

1818

L'INAUGURAZIONE

L'anno in cui è stata completata la villa padronale che oggi è sede del municipio di Castellanza, il parco è dello stesso periodo

e relazioni, dimostrare creatività. L'assessore Tarlazzi, storico dell'arte, è autore del saggio "Villa Brambilla di Castellanza: il cantiere di Pietro Pestagalli e gli interventi di Paolo Santagostino, Gaetano Vaccani, Gaetano Monti da Ravenna e altri", pubblicato nel 2017. Attraverso un'approfondita ricerca storiografica, ha ripercorso la cronologia del cantiere, la paternità dell'immobile e, per la prima volta, i profili degli artisti che decorarono gli interni.

Due secoli di storia

Le pagine descrivono la particolare ricchezza artistica e architettonica dell'edificio, completato nel 1818, pertanto con due secoli di storia. Un bene culturale che racchiude il passato agricolo del borgo, i suoi legami col patriziato milanese, le trasformazioni della rivoluzione industriale sul territorio e le aspirazioni dei politici locali nell'Italia del primo Novecento.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DEGLI EREDI

Apri il Museo Pagani Ed è subito piene

Weekend di visite guidate. «Soddisfatti»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Sono stati un centinaio i partecipanti al weekend di visite guidate al parco museo Pagani, eccezionalmente aperto dalla famiglia del fondatore Enzo Pagani per farlo conoscere al grande pubblico.

«Siamo molto soddisfatti - commenta la nuora Carmen Cattaneo, che con il figlio Simone ha fortemente voluto riaprire il museo d'arte moderna - È arrivata molta gente, anche dai comuni limitrofi, e c'è chi pur essendo di Castellanza ci ha detto che non sapeva di questo gioiello artistico». È servito il battage pubblicitario sulla stampa e sui social nelle settimane antecedenti il weekend di apertura, servito a incuriosire molta gente appassionata d'arte o semplicemente interessata a scoprire il museo all'aperto di via Gerenzano. Apprezzati i tour con un'esperta di storia dell'arte, che con parole semplici, alla portata di tutti, ha illustrato il significato delle opere esposte e risposto a do-



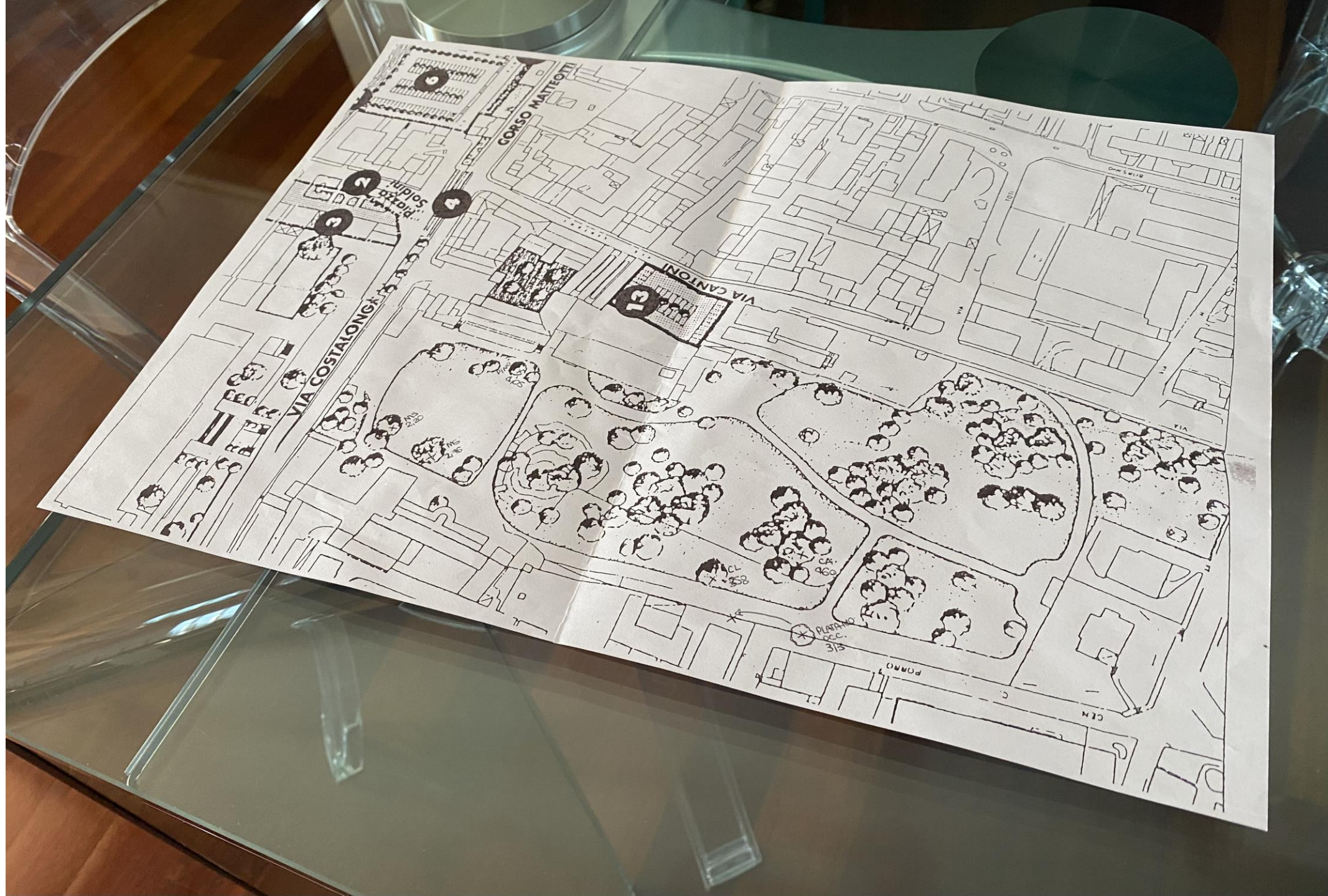
mande. «Vista l'esperienza positiva, intendiamo replicarla il prossimo 21 maggio, stavolta solo la domenica - annuncia Carmen - Proseguiremo così le visite guidate per far conoscere il più possibile questo patrimonio di tutti». Con la bella stagione ci saranno anche le visite gestite da un gruppo associativo di Legnano che ha inserito il Parco Museo Pagani nei suoi programmi. Se il museo è stato riaperto il merito è della famiglia di Enzo Pagani, per la quale non è certo facile occuparsi delle manutenzioni del giardino, pieno di aiuole verdi al cui centro troneggiano gigantesche opere di artisti internazionali del calibro di Man Ray, Arnaldo Pomodoro e Veronesi: i costi sono altissimi, così come sarebbe dispendioso tenere la struttura perennemente aperta al pubblico. L'ultimo anno, per altro, la siccità è stata tale che dodici alberi, fra cui betulle e pini, sono deperiti e morti: dovranno essere abbattuti. Purtroppo l'amministrazione comunale non può investire nella struttura, che farebbe conoscere Castellanza anche per l'arte internazionale, non solo per la sua università Liuc: le normative non consentono agli enti pubblici di investire fondi in strutture private. E comunque possibile attivare sinergie e collaborazioni, come già è stato fatto in passato ed è probabile si farà ancora in futuro nell'ambito dell'assessorato alla Cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19.05.2023

STUDIO DEL GIARDINO STORICO DELL'UNIVERSITA' LIUC

una volta « GIARDINO DI VILLA CANTONI »



NOHE ALBERO	DIAMETRO	CIRCONFERENZA	ETA'	ANNO
<u>magnolia grandiflora</u>	95	298	✓ 119	
magnolia grandiflora	45	144	56 e mezzo	
magnolia grandiflora	29	91	36	
<u>magnolia grandiflora</u>	84	264	✓ 105 e mezzo	
magnolia grandiflora	34	106	42	
magnolia grandiflora	29	91	36	
texasus baccata	34	106	42	
texasus baccata	12	38	15	
texasus baccata	10	31	12 e mezzo	
magnolia grandiflora	27	85	34	
magnolia grandiflora	46	144	✓ 57	
(ortensia)	12	37	15	
<u>mirto cespuglioso x7</u>	250	785	314	
Celti meridionali	250	785	314	1678

MISURAZIONE ALBERI
 nome albero:
 magnolia grandiflora
 diametro:
 95
 862

MIRTO CRESPO → LI

OLMO MONTANO →

TASSO COMUNE → TB

CEDRO DEL HIMALAYA →

CELI MERIDIONALI - BAGOLARO → CA

IPPOCASTANO →

CARPINO BETULLA → CBF

DIOSPIRO →

CEDRO DEL LIBANO →

FARNIA →

FAGGIO EUROPEO →

PINO HIMALAYANO →

QUERCA ROSSA →

MAGNOLIA SEMPREVERDE →

LAGESTROEMIA INDICA

ULMUS GLABRA

TAXUS BACCATA

CEDRUS DEODARA

CELTIS AUSTRALIS

AESCULUS HIPPOCASTANUM

CARPINUS BETULUS FASTIGIATA

DIOSPYROS KAKI

CEDRUS LIBANI

QUERCUS ROBUR

FAGUS SYLVATICA

PINUS EXCELSA

QUERCUS RUBRA

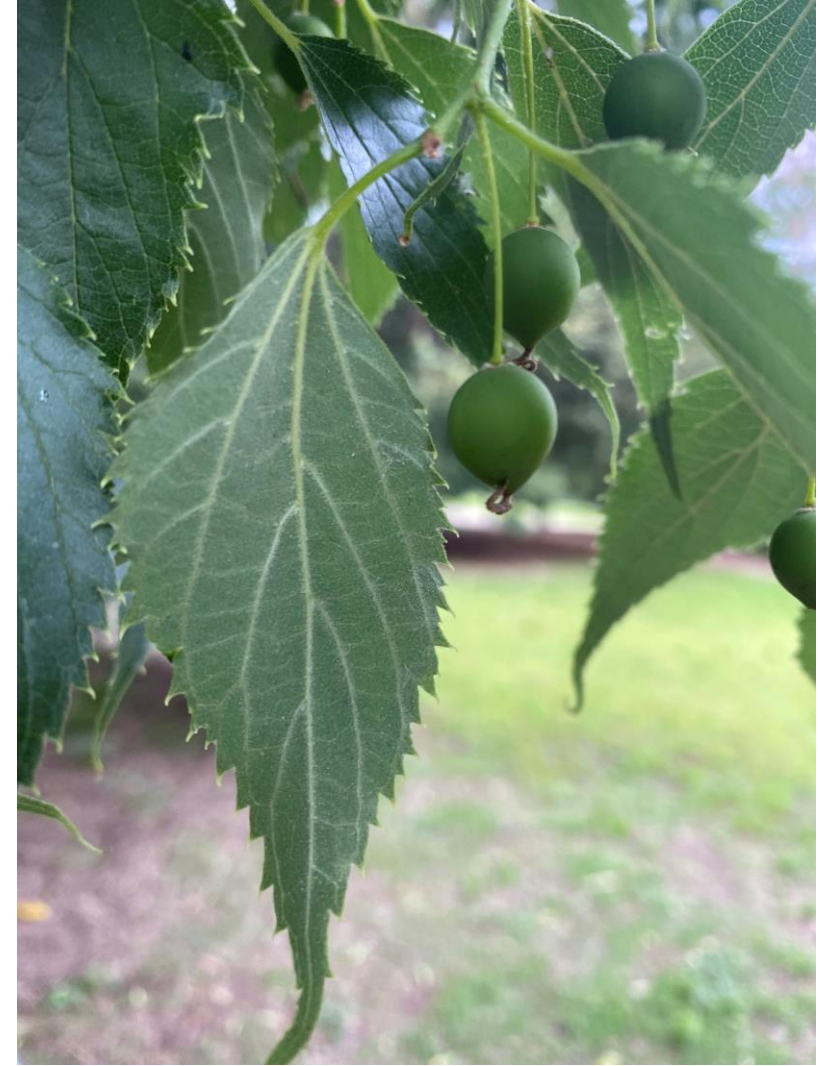
MAGNOLIA GRANDIFLORA



Magnolia Grandiflora



Platanus



Celtis Australis